

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE -
VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di San Giusto Canavese:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 85-24686 del 03/05/1993, successivamente modificato con le seguenti Varianti Strutturali approvate rispettivamente con deliberazioni G.R. n. 42-14529 del 29/11/1996 e n. 34-1589 del 28/11/2005;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del 26/03/2007, il Progetto Definitivo di Variante normativa al P.R.G.C. trasmesso alla Regione Piemonte in data 15/05/2007 e pubblicato sul BUR n. 18 del 03/05/2007;
- ha apportato al Piano tre Varianti Parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 41 del 29 luglio 1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 51 del 27/10/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 12/12/2008 (pervenuto il 16/12/0), successivamente integrato con la trasmissione dell'atto amministrativo in data 22/12/2008 (pervenuto il 29/12/08), per la valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 161/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.352 abitanti nel 1971; 2.646 nel 1981; 2.861 nel 1991 e 3.080 nel 2001; dati che confermano una costante e continua crescita demografica;
- superficie territoriale di 966 ettari, così ripartiti: 882 di pianura (circa **91%** dell'intera superficie comunale) e 84 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 939 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il **97%** della superficie comunale) e 27 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 154 ettari appartengono alla I^a Classe (**16%** superficie comunale) e 148 ettari alla II^a Classe; e' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 73 ettari e su 49 ettari da vigneti, frutteti e nocciuleti;
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: è individuato dal P.T.C. nell'*Ambito di Valorizzazione Produttiva*, del "Bacino di Rivarolo Canavese" con i Comuni di Agliè, Bosconero, Feletto, Lusigliè, Ozegna, Rivarolo C.se e San Giorgio C.se;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 Comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi ed Enti) il cui Promotore è la Città di Ivrea ed il soggetto responsabile la Provincia di Torino;

- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come “*centro storico di media rilevanza*”;
- infrastrutture viarie: è attraversato dall’Autostrada “A5” Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 40 e n. 53; quest’ultima è interessata da un progetto in fase di studio, quale collegamento trasversale Caluso - Castellamonte;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Orco e Malesina, i cui corsi sono compresi nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d’acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è, altresì, interessato dall’acqua pubblica del Rio Denoglia;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di circa 55 ettari di “*aree inondabili*” con tempi di ritorno della piena superiori a 50 anni;
 - il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.), adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia una superficie del territorio comunale di 126 ettari ricadenti all’interno delle fasce fluviali così ripartiti: 65 ettari in fascia A e 96 ettari in fascia B;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio pari a 56 ettari è individuata come “*area a pregio di carattere sovracomunale*” ed 843 ettari sono classificati come “*aree a bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee*”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 51 del 27/10/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone la modifica parziale della scheda riepilogativa dell’area residenziale di nuovo impianto denominata “*RN°2*”, aggiungendo tra le tipologie edilizie ammesse anche quella di “*Fabbricazione a schiera*”.

Non viene modificata la capacità insediativa dell’area, né la superficie, né i parametri urbanistici dell’area stessa.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 30/01/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 12/01/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. del Comune di San Giusto Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 51 del 27/10/2008, **giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2. di dare atto che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - alla documentazione presentata non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*;
 - in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si rammenta che nell'allegato II, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008), qualora l'Amministrazione Comunale ritenga la Variante in oggetto esclusa dal suddetto processo è necessario che ... *le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico ... richi amino esplicitamente ... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo*”. Alla luce di quanto

sopraindicato, si suggerisce, di indicare nell'Atto di approvazione della Variante, l'esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni;

3. **di trasmettere** al Comune di San Giusto la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.